Anno XXV | Giovedì 25 Giugno 1891 | Conto corrente colla Posta | N. 150

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il divieto dell'onor. Nicotera
e la triplice alleanza

Una circolare dell'on. Nicotera vieta di tenere comizii pubblici contro la triplice alleanza. Sulla legalità della circolare non vi può esser alcun dubbio, come alcun dubbio non vi può essere sulla sua opportunità. Nè regge il confronto coi *meetings* irredentisti permessi sotto il primo ministero Cairoli, poichè allora, sebbene l'Italia fosse in pace contutte le potenze, non aveva vincoli speciali con alcuna.

L'attuale divieto, del resto, non è che *pro forma*, poichè sono permesse le riunioni private con biglietti d'invito e nessuno, naturalmente, può vietare che vengano invitate centinaja o anche migliaia di persone.

E' perciò del tutto fuori di luogo il gridio che fanno i radicali, non essendo inibito in alcun modo che i cittadini esprimano francamente la loro opinione sulle alleanze, e mediante la stampa e mediante i comizi privati ai quali può assistere chiunque, purchè lo voglia.

Se guardiamo alla teoria del diritto di riunione, in astratto, connesso alla libertà che ha ciascun cittadino di esprimere la propria opinione su qualunque fatto che concerne la politica interna ed estera, il divieto pubblicato dall'on. Nicotera non è certo un omaggio ai principii veramente liberali.

Quando il ministero inglese concludeva l'alleanza colla Francia per la guerra di Crimea, l'illustre *John Bright*, il compagno di Cobden nell'apostolato per il libero scambio, stimmatizzava apertamente quel patto in numerosissime pubbliche riunioni.

Tutti ricordano la campagna impresa dai liberali inglesi nell'estate del 1859 contro la politica estera del ministero d'Israeli, che voleva proteggere l'Austria; nonchè l'ultima campagna, pure contro d'Israeli, impresa da Gladstone all'epoca del congresso di Berlino — il suo famoso *hands off* che arrestò la marcia degli austriaci verso Salonicchio.

In ambedue questi ultimi casi si trattò di campagne estraparlamentari intraprese contro i criterii manifestati e seguiti dal governo e dalla maggioranza della Camera; e l'agitazione fu tale che si dovette sciogliere la Camera dei Comuni e dalle nuove elezioni uscì una maggioranza favorevole alle opinioni manifestate nei comizi.

Ma, domandiamo noi, le condizioni dell'Italia possono confrontarsi con quelle dell'Inghilterra delle epoche da noi accennate? No, presso di noi, oggi, domina la massima apatia, per quanto riflette la politica, e la grande maggioranza non si cura proprio di niente, poichè basta dar un'occhiata allo scarso numero che prende parte alle elezioni amministrative, dove pure sono in giuoco gl'interessi del campanile!

Bisogna poi aggiungere che un'agitazione efficace contro la triplice alleanza non potrebbe essere fatta che da persone serie, che godano stima e riputazione e che espongano un programma chiaro e preciso di politica estera, da opporsi a quello che da parecchi fu adottato, non certo con utile dell'Italia, dal nostro governo.

La politica delle mani nette e del disarmo potrebbe condurci a un nuovo Campoformido; l'alleanza colla Francia e colla Russia sarebbe una mostruosità peggiore della triplice; la politica delle mani nette, ma armati, sarebbe più costosa dell'attuale.

Non ci resta dunque che due sole eventualità: o continuare nell'attuale andazzo o seguire le idee del senatore Negri, accontentandoci di scendere per qualche anno al rango di potenza di secondo ordine, preparando per i posteri un'Italia ricca, capace di imporsi agli altri.

I radicali invece hanno un programma molto nebuloso ed alcuni di loro vorrebbero addirittura l'allleanza colla Francia, e per far piacere a questa, anche colla Russia!

Noi siamo avversari convinti d'una guerra fra Italia e Francia, guerra infame, che risulterebbe fatalissima ad ambedue le nazioni; ma d'altra parte non vediamo alcuna ragione di seguire le avventure politiche di un popolo, che, se prende l'abbrivo, si guasta con mezzo mondo.

Le cause che ci condussero alla *triplice* sono note e furono provocate proprio dalla Francia; allora, forse, si è agito con troppa precipitazione, poichè prima di andare a Vienna ci si doveva pensare e molto; ma, come avviene sempre al mondo, una volta commesso il marrone, è duopo di agire con molta prudenza e circospezione per non cadere dalla padella nella brage.

Fino a tanto che l'alleanza ha lo scopo di mantenere la pace, rimanga pure tale qual'è; ma se si dovesse addivenire ai ferri corti, sarebbe ben doloroso che i soldati italiani fossero costretti a spargere il loro sangue per interessi che non siano quelli dell'Italia e a combattere contro la libertà e l'indipendenza dei popoli.

Noi speriamo però che i ministri che ci reggono, non dimenticheranno mai i principii ai quali l'Italia deve la propria esistenza e conforme a questi regoleranno la loro politica. *Fert*

VITA ROMANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Roma, 23 giugno

I lavori della Camera — L'elezione di Siracusa — Processo Mandalari — Convenzioni marittime.

I lavori della Camera procedono alacremente e se non si discuteranno ora le convenzioni marittime, le vacanze estive sono imminenti. Ciò che si deplora è la lentezza che si è messa nella verifica dei poteri. Noi abbiamo ancora nella Camera deputati impiegati e professori, che domani, dopo il sorteggio, dovranno uscire. Ebbene, ora costoro discutono e votano come rappresentanti della Nazione.

***

L'elezione di Siracusa contestata sarà discussa davanti alla Giunta in seduta pubblica venerdì 26 p. v. Gli eletti, come sapete, sono il marchese Maurigi, Omodei e Reale. Si ritiene per sicuro la convalidazione del primo, il quale trovasi per più di un migliaio di voti avanti gli altri eletti. Il Maurigi è un antico deputato, e nella ultima elezione, combattuto con ogni mezzo dal Crispi, non riuscì eletto nel 2° Collegio di Palermo.

La sua elezione a Siracusa fu una sconfitta del partito Crispino. Uomo di vaste cognizioni, di parola facile e di principii liberali, il suo ritorno alla Camera sarà di gran vantaggio al paese.

***

Il processo Mandalari continua ad appassionare l'opinione pubblica. Nella seduta di oggi il confronto fra il comm. Mayor che fu segretario del ministro Crispi, ed il De Luca Aprile riuscì interessante, e non mise in bella luce il Damiani. Il Mayor fu schiacciante per l'ex sotto-segretario di Stato agli esteri. Pare proprio di sognare quando si pensa che un uomo come il Damiani, abbia potuto esser chiamato ad un posto così elevato.

La causa fu sospesa per la mancanza di due testimonianze tunisine, ed è stata rinviata al 1° luglio prossimo. Comunque sia, il Mandalari è stato già giudicato severamente dalla pubblica opinione, e con lui tutto il suo *entourage* della Consulta!

***

Continua in Sicilia l'agitazione contro le convenzioni marittime. Ieri fu ricevuta dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dei Lavori Pubblici la commissione di botanica, composta dal Sindaco e dagli assessori di quella città, venuti a Roma per protestare contro le dette convenzioni.

Associazione romana per la pace
e per l'arbitrato internazionale

Presieduto dall'onorevole Bonghi, con l'assistenza del segretario generale professore Facelli, si è riunito domenica a Roma il nuovo Comitato direttivo di quest'Associazione.

Il Comitato, che si trovava al completo, ha preso atto, con compiacimento, delle molte nuove adesioni pervenute all'Associazione, tanto da Roma, quanto dal di fuori; notevoli sopratutto fra queste ultime le adesioni pervenute, mercè la zelante intermediazione dell'egregio consigliere commendatore B. E. Maineri — al quale si è deliberato un voto di plauso — da Finalmarina, da Diano Marina, da Soresina e da Porto Maurizio, che si è deciso debbansi costituire in sezioni dell'Associazione romana.

Il Comitato si è occupato poi dell'organizzazione del III Congresso internazionale per la pace, che avrà luogo in Roma nel prossimo novembre, successivamente alla connessa III conferenza interparlamentare.

Il presidente, on. Bonghi, esposti i criterii generali di tale organizzazione, ha, giusta il mandato ricevuto nell'assemblea generale del 14 giugno, nominate tre Commissioni: l'una per fissare i temi da discutersi nel futuro Congresso, l'altra per formularne il regolamento, la terza infine per ogni dettaglio esecutivo concernente il Congresso.

La Commissione per i temi — costituita dal senatore Alfieri, presidente, dei deputati Ferri Enrico e Turbiglio, del consigliere di Stato Palma, e dei professori Scialoia, Semeraro e Facelli — ha già compiuto il suo lavoro, e dopo aver preso in esame le varie proposte di temi pervenute dalle Associazioni per la Pace, nazionali ed estere, e considerati i voti emessi dalla conferenza preparatoria tenutasi a Milano, per l'iniziativa dell'Unione lombarda per la Pace nell'ora scorso maggio ha deliberato i cinque temi seguenti:

1. Riforme pedagogiche per diffondere nelle scuole i principii della pace (proposto dal Comitato di Palermo e dall'Unione lombarda);
2. Della pace e del disarmo in rapporto colle questioni economiche-sociali (proposto dall'Unione lombarda per la pace);
3. Della creazione di un ufficio internazionale per la pace (proposto da Frèdèric Bayer, presidente dell'associazione danese; da Hogdson Pratt per l'Associazione di Londra, e da Charles Lemmonier per varie Associazioni francesi);
4. Proposta di organizzare una Conferenza annuale per stabilire rapporti fra le diverse Università di Europa e di America sulla questione della pace e dell'arbitrato (proposto da Hogdson Pratt per l'Associazione di Londra);
5. Mezzi e modi per rendere l'influenza della stampa più pacifica e meno tendente a rendere ostili e difficili le relazioni internazionali (proposto da Hogdson Pratt per l'Associazione di Londra.)

La Commissione per il regolamento è stata costituita dal senatore Carlo Gordona, presidente; dei deputati Mazza e Maffi, e dei professori Facelli, Ferri Luigi e Sansonetti.

La Commissione esecutiva è risultata composta del deputato principe Emanuele Ruspoli, presidente; del conte Pio Brazzà di Savorgnan, segretario; e dei signori Seismit-Doda deputato Federico, Maineri prof. Baccio Emanuele, Semeraro avv. Pascuale, Bacci cavaliere Ulisse, Chierici prof. Luigi, Becchini dott. Stefano, Tofano avv. Eugenio, Pacelli comm. Pietro, Cappellini Pietro, Padula dott. Fabrizio, Ballori dott. Achille, Marolda-Petilli commen. Francesco e Scialoia prof. Vittorio.

Infine il segretario avvocato Antonio Teso è stato addetto specialmente presso il presidente ed il segretario generale dell'Associazione, per le importanti funzioni di segreteria e di corrispondenza.

L'associazione dell'infame legge

Si annunzia la scoperta d'una nuova associazione di malfattori.

Il *Corriere delle Puglie* riceve in data del 22 la seguente corrispondenza da Andria:

Da poche ore è stato reso alla nostra città un importante servizio dall'arma dei carabinieri.

Da parecchio tempo una estesa associazione di malfattori s'era costituita e ad essa vanno attribuiti reati di ogni genere: rapine, violazione di domicilio, ferimenti, omicidi, violenze.

Gli affiliati ascendono ad un numero considerevole e dietro perquisizione avvenuta in casa di uno dei ritenuti capi, furono trovati documenti comprovanti l'associazione — che si appella l'*infame legge* (come quella di Barletta).

Gli affiliati pagavano una rata mensile e si esercitavano alla scherma del pugnale.

Per essere ammesso a farvi parte, al *neofita* dopo compiuti altri riti speciali, il capo produceva una ferita nel petto con un pugnale, sulla cui lama poi lo faceva giurare di essere fedele all'associazione.

Gli affilati avevano diversi gradi: *giovinotti, picciotti, camorristi, graduati*.

Credesi all'esistenza di uno statuto, simile a quello dell'*infame legge* di Barletta.

Nelle prime ore di questa notte da diverse parti della provincia sono giunti molti carabinieri, i quali diretti dal capitano di Barletta in un baleno eseguirono numerosi arresti (50), tutti dietro mandato di cattura della procura di Trani.

Altri arresti certamente saranno eseguiti.

Questi malfattori s'erano talmente imbaldanziti che non è guari oltraggiarono alcuni carabinieri ferendone uno.

Molti dei reati non venivano denunciati, poichè i derubati o violentati avevano gran paura di dover subire ben altro di peggio. »

Una palla presa a Calatafimi

Si ha da Roma 23. Oggi i medici estrassero felicemente al cavaliere Calderini una palla ricevuta da lui in una gamba alla battaglia di Calatafimi nel 1860.

La morte d'un patriotta

E' morto a Venezia il sig. Bernardo Baldisserotto, ex deputato all'assemblea veneta del 1848-49, ed uno dei 40 esiliati dall'Austria.

APPENDICE

NORINA

Bozzetto di A. P.

In quel castello medio-evale un tempo proprietà dei sig. Tempesta, viveva nel 1878 una bella fanciulla dalla bruna chioma, dalla figura slanciata e snella, dall'occhio limpido e sereno, tanto che se ti guardava, ti sentivi conquiso nell'anima; sulle sue coralline labbra, errava un riso dolce, melanconico, soavemente angelico, e quando parlava schiudeva la bocca artisticamente modellata e v'intravvedevi due file di denti bianchissimi. Natura l'avea dotata di mente svegliata e di sentire altamente puro.... Raffaello avrebbe tratto da quel volto una delle sue angeliche vergini spiranti purità e candore.

Norina amava, amava come solamente sanno amare quelle anime pure che attraversano il mondo, lasciando si dietro un lungo sprazzo di luce.

Se alcuno la interrogava sul modo con cui s'era sviluppato quell'amore, essa ingenuamente dischiudeva ad un lieto sorriso le sue labbra ed esclamava: « Egli per primo una sera mi disse mentre io lo guardavo: « Norina... sei bella e mi piaci; sento per te un vivo e santo amore. Tu mi hai abbagliato; non posso più vivere senza di te.... Io ti adorerò, ti serberò il cuore intatto da altri amori: ... t'amo!... t'amo Norina, di un amore puro, sincero, amore vero ed immenso: amami e cercherò di rendere felice la tua esistenza » Quelle parole infuocate mi penetrarono nel fondo dell'anima e la sera, quando mi coricai, non fui più capace di chiuder occhio; la parola « amore » mi usciva inconsciamente dal cuore e mi saliva alle labbra.... L'amai, l'amo ardentemente, è il mio unico bene, il mio conforto, la mia speranza. »

La sua ingenua confessione scendeva diretta al cuore di chi l'ascoltava e metteva nell'anima la febbre e la volontà d'amore.

Perchè si vive noi se non per amare? Oh! come è bella la vita; che dolcezza infinita mi scende nel cuore ogniqualvolta sento dalle sue labbra quelle dolci espressioni..... Il mio cuore è pieno della sua immagine, la vedo sempre cogli occhi dell'immaginazione ed all'orecchio mi sento ronzare continuamente la parola amore..... amore.... amore.....

***

Norina lo amava davvero. Quanto pianse, quanto sospirò e pregò Iddio quando seppe che glielo avevano tolto, che lo avevano allontanato dal suo santo affetto, dicendogli che essa era ancora una bambina.... ah! una bambina!....

***

Passarono gli anni, ma l'immagine del suo bene, mai le si cancellò dal cuore; essa lo attendeva sempre e spesso diceva: Deve tornare. E' impossibile che mi abbia dimenticata..... mi amava troppo:.... non può lasciarmi sola; non posso stare senza il suo affetto: l'aspetterò!....

***

Il tempo fuggiva inesorabilmente, una lunga bufera di amari dolori passò in quel palazzo maestoso che si erge tuttora nel centro del vetusto castello. Norina vide a poco a poco sparire dal mondo le persone più care della sua famiglia; a poco a poco se n'andava con essa anche il cuore, ma in fondo però v'era sempre quell'immagine cara, quella immagine tanto sospirata....

Lo schianto maggiore lo sofferse quando vendettero il palazzo e s'allontanarono dal luogo che la vide nascere, per andar a vivere lontano, in mezzo ad una brulla campagna, nel cuore dell'inverno del 18... La prima sera che si raccolsero intorno al nuovo focolare, Norina versava lagrime amare; sua madre le si avvicinò e le disse;

— Norina, tu soffri.

— No, mamma.

— Si..... Pensi sempre a lui, lo vedo.

Nel dire queste parole non aveva il coraggio di guardarla, ella che involontariamente avea cooperato acchè egli fuggisse lungi, lungi dal luogo che lo aveva sì potentemente scosso, portando con se la soave immagine della raffaellesca fanciulla.

— No, mamma.... Non lo amo più quel cattivo. Ormai sono passati tanti anni..... Chi sa se si ricorderà più della sua Norina:... certo mi avrà dimenticata!

E qui scoppiò in dirotto pianto, da schiantarne l'anima.

— Mamma; se fosse morto.... Oh, no, Dio mio; morrei anch' io di dolore...

— No, no; non piangere, cara. Mi fai male.

— A me fa tanto bene il piangere; sento che le lagrime mi salgono dal profondo del cuore, e ne provo un grande sollievo..... Lasciami piangere; mi fa tanto bene.... Vedi? non piango più. Sei contenta?

Essa s'asciugava convulsamente gli occhi.

— No! non voglio pianger più: potrei diventar brutta. E se egli tornasse ed io non gli piacessi?

Povera Nora: quanto soffriva!

***

Egli pure soffriva, *lontano lontano*.... La forte tempra *orgogliosa non gli* aveva permesso *di opporre resistenza* al diniego *trovato nella famiglia di lei*. *Egli fuggì* credendo di dimenticare.

UN'ALTRA RELAZIONE

dell'on. Senatore co. comm. Antonino di Prampero

Relazione della Commissione speciale composta dei senatori Corsi, presidente, Inghilleri, Pasolini, Paternostro, Sonnino, Taverna e Di Prampero, relatore, sul progetto di legge presentato dal Ministro dell'interno nella tornata del 18 giugno 1891:

« Autorizzazione alle provincie di Pavia, Piacenza, Modena, Reggio, Emilia e Rovigo ed a 268 comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1891 la media del triennio 1884-86, ed ai comuni di Portofino, Moncestino e Gabiano l'autorizzazione continuativa per rimborso di mutui alla Cassa depositi e prestiti. »

« Signori Senatori,

Il dovere che la legge del 1886 impone alle provincie ed ai comuni di sottoporre all'approvazione del potere legislativo quei bilanci, che eccedono nelle sovraimposte la media del triennio 1884-86, porge al Parlamento frequente, troppo frequente occasione di meditare sulle conseguenze più o meno buone delle leggi che esso ha deliberato.

Quella che nella intenzione del legislatore doveva essere un'eccezione, per la stringente necessità logica delle cose va via prendendo invece il carattere ordinario di regola. Ciò offre serio argomento a ponderare se codesto provenga dal non aver noi dato alle provincie ed ai comuni i mezzi tributari corrispondenti agli obblighi loro imposti, o se per avventura provenga dalla tendenza loro ad un soverchio scialacquo. Probabilmente sviscerando la legge meccanica delle risultanze, dovremo venire a questa, di riconoscere in ambedue le cause la ragione dei deplorevoli effetti.

Sotto le parvenze d'ufficio legislativo, l'approvazione delle eccedenze è tramutata in ufficio d'autorità tutoria, dal quale, per evitare mescolanze di poteri, giuridicamente forse non troppo corrette, gioverà che il Parlamento in grazia di opportuni provvedimenti venga in seguito sollevato. Le replicate promesse del Ministero, intese allo studio di convenienti derivativi per togliere l'ingolfato afflusso di tale malsana corrente, ci dispensano dall'insistere nuovellamente su di ciò.

Non dimentichiamo tuttavia che anche sotto le parvenze d'ufficio tutorio, il nostro viene ad aggiungere una gravezza di più a quelle, che intendimento del legislatore era invece di tendere a diminuire. Ed invero il solo fatto di dovere, durante l'incominciata gestione, sottomettere i bilanci al Parlamento, porta un carico di ruoli suppletivi assai gravosi per quei comuni e per quelle provincie dove la proprietà fondiaria è molto divisa. Noi dimentichiamo che il sopraccarico procurato per questo motivo a qualche provincia, raggiunge la somma di L. 5000, colle quali a più di un utile servizio provinciale si potrebbe provvedere.

A corrobare l'asserto della tendenza a diventare regola di questa che si sperava una limitata eccezione, non sarà inopportuno riassumere il passato affinchè serva di guida per l'avvenire. Mentrè nel 1887 furono 382 i comuni che ottennero di essere autorizzati ad eccedere il limite di legge, nel 1888 furono 598, 716 nel seguente anno, raggiunsero il numero di 777 nel 1890 e sono quasi presso al migliaio (968) quelli che nel corrente anno presentarono domanda d'eccedenza.

L'unità tabella, nella quale i comuni sono raggruppati per provincia, per anno e per eccedenza, darà una chiara idea della presente poco confortevole situazione.

Sovraimposte comunali.

(Art. 1.)

L'Ufficio centrale nell'esame dei bilanci comunali fermò specialmente la propria attenzione su quei comuni, sopra i quali fu rilevata qualche differenza di vedute fra le proposte del Ministero, quelle della Commissione della Camera e la definitiva approvazione di questa. Per tutti gli altri, trovati regolari, nulla ha l'Ufficio centrale da soggiungere a quanto fu svolto nelle relazioni diligenti del Ministero e della Camera.

Cavezzo. La Commissione della Camera ha proposto e la Camera ha accettato di negare l'autorizzazione a queste comune del Modenese che l'aveva chiesta per un'aliquota di 1,23. L'Ufficio vostro si associa alle considerazioni dell'altro ramo del Parlamento, in vista specialmente delle esuberanti spese facoltative (L. 71.80) da veruna urgente necessità di quel piccolo comune giustificate.

Villa S. Fiorano. Per poche lire di eccedenza, il comune di Villa S. Fiorano era inscritto nell'elenco soggetto all'approvazione legislativa. La Camera mediante un utile suggerimento della Commissione, delibera l'eliminazione, che pure vi propone l'Ufficio centrale.

Cingoli. — Questo comune della provincia di Macerata con una popolazione di 12,389 abitanti portò nel bilancio del 1891 a 0,74 l'aliquota che nel bilancio del 90 era di circa 0.43. Il Ministero trovato eccessivo l'ammontare delle spese facoltative, ne falcidiava alcune e presentava alla Camera il bilancio ridotto ad una aliquota di 0.63 proponendone l'approvazione. La Commissione della Camera riducendo ancora la proposta del ministro la proponeva in 0.58. Ma la maggioranza della Camera in seguito a viva discussione non accettava nè l'una riduzione nè l'altra e ripristinava l'aliquota deliberata in origine del Consiglio di 0.74, corrispondente ad una somma effettiva di L. 32,915.68. L'ufficio centrale sebbene in massima inclini di preferenza ai criteri, che hanno inspirato la Commissione della Camera, tuttavia nel caso concreto, sulla considerazione che se quel comune ha tanto coraggio di gravare l'imposta fondiaria, non ne ha meno per caricare la tassa di famiglia (lire 22,000), quella del bestiame (45,061) e quella dei cani (530), sulla considerazione che talune delle spese facoltative sono nel frattempo diventate obbligatorie per l'approvazione di alcuni contratti da parte della Giunta amministrativa l'Ufficio centrale non ha difficoltà a proporvi di aderire al voto della Camera accettato dal Ministero.

Sovraimposte con lunga scadenza

(Art. 2 e 3.)

Mentre per i comuni, compresi nell'elenco dell'art. 1 del presente disegno di legge, l'autorizzazione di eccedere la sovraimposta si limita al bilancio dell'anno in corso, cogli art. 2 e 3 estendiamo a più anni l'autorizzazione per quei comuni, che, dovendo incontrare un prestito a lunga scadenza, sono costretti ad impegnare la sovraimposta anche per anni futuri.

Tali il comune di *Portofino*, che per un prestito di L. 60,000 debitamente approvato e giustificato dalle ingenti spese di viabilità obbligatoria, chiede l'autorizzazione di eccedere fino all'anno 1915 il limite medio triennale per lire 1260.70; tale il comune di *Gabiano* per un prestito di 96,000 lire e quello di *Montecestino* per uno di 126,000 lire chiedono di vincolare fino al 1916 una quota di sovraimposta di lire 6,672.24 il primo, di L. 8,757.59 il secondo verso la Cassa dei depositi e prestiti.

Anche per questi vi proponiamo l'accettazione.

Sovraimposte provinciali.

(Art. 4.)

Pavia. — Il bilancio 1891 di questa provincia fu deliberato con una sovraimposta di L. 1,385,406.46. Il Governo, eliminando da sei differenti partite cifre per una somma di lire 41,485, nel proporlo alla Camera ridusse quel bilancio ad una sovraimposta di L 1,343,717.46. La Commissione però della Camera per varie considerazioni ammise l'elimina di alcune partite, ma ne ristabilì altre e portò la sovraimposta a L. 1,349,459,46. In seno al vostro Ufficio centrale, sebbene le primitive proposte dal Governo fossero trovate forse più corrette in ordine allo spirito della legge, tuttavia essendosi il ministro acconciato alle proposte approvate dalla Camera, parve conveniente di proporre anche a voi l'approvazione e per la esiguità della differenza e perchè l'aliquota della provincia di Pavia (0,4312) è al di sotto assai della media delle altre.

Piacenza. — Il bilancio provinciale si pareggia con una sovraimposta di L. 936,530.63 giustificata da gravosi contributi per lavori pubblici e mantenimento di poveri.

Modena. Parimente vi proponiamo l'approvazione del bilancio di questa provincia con un milione di lire di sovraimposta negli stessi limiti nei quali fu approvato l'anno decorso.

Reggio Emilia. — Circa e questa provincia l'Ufficio centrale si unisce alle raccomandazioni della Commissione della Camera, che nell'approvare l'eccedenza portata dalla sovraimposta di L. 887,031.25 esprime il voto che non si largheggi troppo nei sussidi alla viabilità comunale obbligatoria, che obbligatoria non è per la provincia.

Rovigo. — Nulla troviamo d'aggiungere alle considerazioni concordi del Ministero e della Camera, con le quali si approva per questa provincia la sovrimposta in L. 767,485.19.

Con queste premesse l'Ufficio vi propone di suffragare col voto vostro i quattro articoli del disegno di legge sottoposto all'approvazione del Senato.

Addì 22 giugno 1891

A DI PRAMPERO, *relatore*

Lo Czar e gli israeliti

Telegrafano all'*Hirsch Bureau* che lo Czar è molto irritato contro il principe ereditario di Danimarca, il quale ufficialmente visitò il gran rabbino e parecchi ebrei notabili di Danimarca, e scrisse poscia alla Czarina, sua sorella, una lettera, in cui giudica la questione dell'antisemitismo da un punto di vista favorevole a questi ultimi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 24 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Apresi la seduta alle 2 30 e si discute e si approva il progetto di modificazione all'obbligo di servizio militare, stabilito dalla legge sul reclutamento.

Si passa quindi a discutere e si approva il progetto per le modificazioni alla legge sul reclutamento nella parte relativa alla rafferma con premio.

Si approvano pure i progetti per la spesa di lire 8,600,00 per il nuovo fucile della fanteria, e per la leva di mare sui nati nel 1871, e il progetto per l'autorizzazione a 6 provincie e 263 comuni di eccedere la sovraimposta.

Levasi la seduta alle 5.35.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

La seduta è aperta alle ore 10.

Sandonato domanda la parola, e ricorda che oggi ricorre l'anniversario delle gloriose battaglie di Solferino e S. Martino, combattute per l'indipendenza e l'unità della patria italiana, e chiede che la Camera mandi un saluto allo spirito di quei prodi che versarono il loro sangue per la grandezza del paese.

Il Presidente si associa alle nobili parole di Sandonato in nome della Camera, e se il nostro saluto — dice — può arrivare ai loro spiriti, è bene che loro arrivi da questa Roma, che per essi e per noi fu sospiro di tutta la vita.

Quindi si continua l'esame del progetto ferroviario per Roma, che dà luogo ad una vivacissima discussione.

Tittoni, relatore, combatte le osservazioni d'indole tecnica e finanziaria fatte al progetto.

Il ministro Branca difende il progetto di cui dimostra l'utilità, sostenendo che lo si può approvare anche nelle attuali condizioni del bilancio, e dice che è pronto ad accettare un ordine del giorno od un articolo per stabilire che all'annualità portata per questa legge si provvederà con altrettante economie sul bilancio dei lavori.

Plebano desidera conoscere in proposito l'opinione del ministro Luzzatti, che dichiara non aver nulla da aggiungere a quanto disse il suo collega.

Il ministro Rudinì prega i deputati che li hanno presentati di ritirare gli ordini del giorno sospensivi; non essendo il caso di sospendere, ma invece di prendere una decisione. Confessa di avere molto esitato a dare il suo assenso a questo progetto, ma ogni esitanza fu vinta dal nome di Roma che è di tutta l'Italia.

Sonnino mantiene il suo ordine del giorno sospensivo.

Sulla sospensiva si vota quindi per appello nominale ed è respinta con voti 155 contro 60 e due astenuti.

Rinviasi quindi il seguito della discussione e levasi la seduta alle 12.20.

Seduta pomeridiana

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Dopo le solite formalità Imbriani ricorda anch'egli l'anniversario di San Martino e Solferino e dice: Sono oggi 32 anni dacchè due popoli latini stretti in fraterna alleanza fugarono l'aquila degli Asburgo.

Biancheri lo interrompe ricordandogli che la commemorazione del glorioso anniversario fu già fatta questa mattina.

Imbriani: Ne sono lieto: Non mi resta che augurare che si affretti il compimento dei voti espressi anche dall'on. Luzzatti nel Congresso di Mantova, che cioè i due popoli latini possano cambattere nuovamente insieme per nobili scopi.

Si discute poi molto animatamente l'elezione del terzo collegio di Caserta che viene approvata.

Riprendesi quindi la discussione del bilancio delle Finanze.

Luzzatti espone la situazione del tesoro in un ragionato discorso. Dice che l'esercizio 1890-91 presenta un disavanzo di L. 5.494.096.

Si approvano quindi i capitoli fino al 50 rimandandosi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 7.20.

Estradizioni

Livraghi, Malatesta e Merlino

Dispacci da Lugano recano che il tenente Livraghi — il quale compì alcuni tentativi di suicidio — fu condotto ieri sera a Chiasso, donde sarà inviato a Como.

Le pratiche per l'estradizione degli anarchici Malatesta e Merlino da Lugano è a un buon punto.

Malatesta e Merlino sono implicati nei fatti del 1. maggio. Avevano corrispondenze con Cipriani e altri arrestati.

Malatesta e Merlino debbono rispondere in altri processi a Napoli e a Messina.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 giugno 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	25 giugno ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.8	753.1	752.2	751.4
Umidità relativa	67	56	76	72
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	—	SW	—	—
Vento (vel. k.	—	1	—	—
Term. cent. .	22.0	26.0	20.4	22.0

Temperatura (massima 28.8, minima 15.0)

Temperatura minima all'aperto 13.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 24:

Venti deboli freschi intorno levante, cielo nuvoloso, caliginoso con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Una smentita dell'on. Nicotera

Giorni sono, riportandola da altri giornali cittadini, abbiamo riferito la notizia che S. E. on. Nicotera aveva promesso al sig. *Domenico Galati* di visitare, potendo, il Veneto e che in quell'occasione verrebbe pure a Palmanova.

Il *Friuli* di ieri ha da Roma che « l'on. Nicotera ministro dell'interno, ad un friulano che lo richiedeva sulla verità delle cose esposte dal Galati nel noto telegramma al conte D'Adda di Palmanova, pubblicato anche nella *Patria del Friuli* del 20 giugno 1891, rispondeva in presenza di tre deputati, queste testuali parole:

« Autorizzo lei a dire che io di tutto « questo non ne so niente, e che è una « vera mistificazione. Io, quando voglio « visitare un paese, avviso il Prefetto « e non mi faccio annunciare da altri. »

Municipio di Udine

Tassa di Esercizio e di Rivendita

Avviso

Compilata la Matricola principale dei contribuenti la tassa d'Esercizio e di Rivendita 1891 e suppletiva 1890, a termini degli art. 17 e 22 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la Matricola stessa trovasi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15, decorribili dalla data del presente avviso, e ciò allo scopo che ognuno possa, entro quel termine, esaminarla, e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

I reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti e prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, 23 giugno 1891

Il Sindaco

E. MORPURGO

Biglietti falsi. — Sono in circolazione biglietti falsi da L. 10, emissione 17 febbraio 1888. Son molto bene imitati e recano la cifra 10 trasparente come i biglietti non falsificati. Però si distinguono dal ritratto di Re Umberto il cui viso è meno ombreggiato che in quelli buoni e dall'ala del colletto della camicia che è affatto bianca, mentre nei biglietti non falsificati è leggermente ombreggiata.

Ma anch'egli soffriva l'insonnia nelle lunghe notti, e mentre tutto taceva, si alzava dal letto, apriva un piccolo cassetto e ne estraeva una immagine, dandosi quindi a contemplarla con immensa gioia e dolore. Lagrime amare gli innondavano le gote, la chiamava per nome nel parossismo della passione. fra i singulti soffocati da un muto dolore, finchè cadeva spossato. Pensò anche di scrivere ma temeva d'inasprire la piaga rimarginata.

— A che scrivere? — diceva egli — E' tanto che non so nulla di lei.... penserà essa ancora al mio amore? La vedrò forse un giorno, felice......

In questa vita di dolore scorsero per lui anni lunghi, interminati. L'uno non aveva nuove dell'altra, ma pure si vedevano, si sentivano uniti sempre e ovunque.

***

La casetta dove era andata ad abitare la Norina era perduta nella campagna. Spiccava in rosa dal verde fondo delle messi; le piccole finestre si aprivano sulla via e dalla parte dei campi.

Quella quiete quella tranquillità, quel tutto insieme calmo e sereno aveva alquanto assopito l'intenso dolore della fanciulla: o era piuttosto quell'apparente calma la speme, l'ultima dea che stava per fuggire?

Una mattina il procaccino si fermò davanti alla modesta casetta, in quella che si affacciava ad una delle piccole finestre la bruna testa della fanciulla.

— Signorina, una lettera per lei

— Per me?

— Si,

Intuì o fu caso? Impallidì dapprima, quindi si fece di bragia.... rossa, e rossa da disgradarne il rosso tramonto del sole: il passato le si affacciò all'anima in un istante, e con uno sforzo scese le scale e si precipitò sulla via, ansante per l'emozione.

— Ecco.

— E' lui... — e senz'altro fuggì incasa.

Il povero procaccino rimase sbalordito e ripeteva:

— Lui? Chi lui......

Povero infelice! Non comprendeva che in quella parola si racchiudeva un poema.....

Norina non è più la bimba di un tempo; si è fatta donna, ma conserva ancora quegli slanci improvvisi pieni di tanto entusiasmo.....

Egli non è più un giovinetto di diciott'anni; ora è fatto uomo e robusto

— Mamma, scrive... verrà....

— Chi?

— Lui..... si, lui.....

Le parole uscivano da quella bocca mezzo strozzate dalla commozione. Da quel momento la quieta casetta prese un aspetto pieno di vita.

Egli veniva: ecco tutto.

— Come sarà? Lo riconoscerò? Oh, lo sento che è qui vicino il cuore, questo mio povero cuore, me lo dice..... — e le lagrime inondavano di nuovo il volto della bella innamorata.

***

Il dì seguente un elegante calessino si arrestò alla porta della casetta di campagna, e ne scendeva un giovinotto alto, dai baffi arricciati e dallo sguardo dolce e profondo..... Un grido d'amore partì da una delle piccole finestre, segnale che egli era da lungo tempo atteso..... La fanciulla gli cadde fra le braccia mezzo svenuta; furono costretti a trasportarla in casa. Quando aperse gli occhi, girò lo sguardo smarrito per la stanza, credendo d'aver fatto un sogno, ma non appena lo vide, gli gettò le braccia al collo esclamando:

— Si, t'ho atteso tanto, tanto, ora non mi lascierai più.....

— No, calmati.

— No, no; lasciami versare queste lagrime: mi fanno tanto bene al cuore, mi sento tanto bene. Lascia che ti guardi: sei proprio tu? sei tu il mio bene, il mio amore?... Guarda: vedi questo volumetto? E' del gentil poeta Fogazzaro. Guarda qui ove sta segnato in rosso: le ho imparate e mi hanno sostenuto nella lotta — e lentamente lesse:

« Quando più ferve intorno a me la danza,
Quando alto il riso nei conviti suona,
L'anima mia nella sua buia stanza
Di te, di te, solo di te ragiona »

***

La giornata scorse lieta per tutti. Verso il tramonto i due innamorati appoggiati al davanzale d'una finestra che dava sulla campagna, guardavano la estesa pianura coperta dal verde tappeto delle abbondanti messi fino all'estremo lembo dell'orizzonte...., Estasiati a quella eloquente calma della natura, si guardavano di tratto in tratto, s'interrogavano cogli occhi, avrebbero voluto parlare, ma l'emozione non permetteva loro di farlo.

Là, di fronte a quel maestoso quadro colorito dalla mano di Dio, le due anime si sentivano sollevate al di là delle cose terrene.

***

La notte li sorprese avviticchiati in un amplesso d'angeli, e mentre una nube lasciò libera quella parte di cielo dove correva la luna un raggio della pallida dea, li colse nel momento solenne di un bacio chiuso, serrato, convulso, strozzato da un singulto.

— Mi amerai sempre.....

— Sempre.

Si coperse il raggio e vibrò nell'aria un dolce suono.

Circolo liberal
jo udinese. Q
luogo al Teatr
unione privata dei
o, per procedere
i candidati operai
le.
Per accedere alla
esentare alla port
nsegnato a ciascu
L'arruolamen
e di città è a
aggiori shiarimen
io di P. S.
Triste epilog
fantile! Attili
el vispo bambino
orno, come abbia
lto in Chiavris s
amvia a vapore,
i mattina alle 8
Quando il fanciu
esenti i suoi gen
Treno straor
ividale. La S
osto perchè nel
ione della Sagr
one, abbiano luo
golati dal segue
Udine pa
Remanzacco
Moimacco
Cividale a
Cividale par
Moimacco
Remanzacco
Udine a
Anche per que
liti biglietti fes
L'iliade d
ntadino Luigi
opo aver bevute
niva con una
vallo, lungo il
ori Porta Aqui
Giunto poco
rci egli cadde
ndosi al naso
ccolto e trasp
rretta la si c
città nello sta
Un coscrit
briaco fradici
12 riteneva la
rio Emanuele
no. Gli fu fat
a ci volle d
ascinarlo nell
na, nulla vale
un signore
ese.
Questi poveri d
lano al piano
ribles.
Atto di on
Daniele da C
niva un brac
ante, nei pres
orno di S. Lo
Appena arriv
bito al signor
po qualche p
ria del bracci
lozzi Turrini
Questo atto
me di diritto
Furto. Il
ietro al Natis
a a danno di
volarono due
alpelli del va
— Nella nott
un comò ap
ovata nel rip
rta di Boezi
biglietto di
Arte,
Teatro M
rà luogo il p
centrico, mefi
tico, illusion
lebre compag
se, tanto ap
ttà d'Europa,
ca diretta da
Miss Emma
y, reali illusi
vità.
Programm
nfara del R
ia eseguirà
e 9 1/2 in P
Inno degli
Università i
Pot-poury
celsior »
Valzer « S
nese »
Pot-poury
Duchino »
Marcia « La
il Campo »
Reminiscenze
hama »
Polka « A r
dine
RARIO
(Vedi i

Circolo liberale politico ope-jo udinese. Questa sera alle 8.30 luogo al *Teatro Nazionale* una nione privata dei soli soci del cir-lo, per procedere alla proclamazione i candidati operai al consiglio comu-le.

Per accedere alla riunione bisogna esentare alla porta l'invito che venne nsegnato a ciascun socio.

L'arruolamento nella guar-e di città è ancora aperto. Per aggiori shiarimenti rivolgersi all'Uf-io di P. S.

Triste epilogo d'un giuoco fantile! Attilio Bulfon di Giacomo, el vispo bambino d'anni 6 che l'altro orno, come abbiamo narrato, fu tra-lto in Chiavris sotto un carro della amvia a vapore, è morto all'ospitale i mattina alle 8 30.

Quando il fanciullo morì si trovavano esenti i suoi genitori.

Treno straordinario Udine-ividale. La *Società Veneta* ha di-osto perchè nel giorno 29 corr. in oc-sione della Sagra di S. Pietro al Na-one, abbiano luogo due treni speciali egolati dal seguente orario:

Udine	partenza	ore	1.30	pom.
Remanzacco	»	»	1.45	»
Moimacco	»	»	1.54	»
Cividale	arrivo	»	2.1	»
Cividale	partenza	»	11.25	pom.
Moimacco	»	»	11.33	»
Remanzacco	»	»	11.42	»
Udine	arrivo	»	11.56	»

Anche per questi treni sono validi i oliti biglietti festivi di andata-ritorno.

L'iliade d'un ubbriaco. Il ntadino Luigi Milocco di Cussignacco dopo aver bevuto, pare più del solito, eniva con una carretta tirata da un avallo, lungo il viale della stazione uori Porta Aquileja.

Giunto poco distante dallo scalo merci egli cadde giù dalla carretta, fe-endosi al naso e alla fronte. Fu subito accolto e trasportato all'ospitale; la arretta la si condusse dalle guardie di città nello stallo di via Lovaria.

Un coscritto carnico (Paluzza ?) ubbriaco fradicio, stamane verso le 1/2 riteneva la fontana di Piazza Vit-orio Emanuele un monumento vespa-iano. Gli fu fatta la contravvenzione, a ci volle del bello e del buono a *ascinarlo* nell'ufficio di vigilanza ur-ana, nulla valendo le parole persuasive i un signore che si diceva del suo ese.

Questi poveri diavoli di carnielli quando ano al piano diventano degli *enfants rribles*.

Atto di onestà. Pituelli Giuseppe Daniele da Carpeneto (Lestizza) rin-eniva un braccialetto d'oro con dia-ante, nei pressi del ponte Poscolle il orno di S. Luigi.

Appena arrivato a casa lo consegnò ubito al signor Giuseppe Polami, che opo qualche pratica trovò la proprie-aria del braccialetto nella signora Mad-alozzi Turrini di Mortegliano.

Questo atto fruttò al Pituelli 10 lire, ome di diritto.

Furto. Il 19 corr., di notte, a S. Pietro al Natisone, da una cava di pie-a a danno di Manin Giacomo, ignoti volarono due mazze d'acciaio e 20 alpelli del valore di L. 23.

— Nella notte del 18 corr. a Gemona, un comò aperto colla chiave propria, ovata nel ripostiglio della casa pure erta di Boezio Luigi, venne rubato biglietto di banca di L. 50.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Sabato alle 8,45 rà luogo il primo grandioso spettacolo centrico, mefistofelico, fantastico, umo-tico, illusionismo e spiritismo — della lebre *compagnia di varietà* italo-in-ese, tanto applaudita nelle principali ttà d'Europa, Asia, Africa ed Ame-ca diretta dal comm. Gerardo.

Miss Emma Watry, Mr. Cesare Wa-y, reali illusionisti, eseguiranno molte ovità.

Programma musicale che la nfara del Reggimento Lucca Caval-ria eseguirà questa sera dalle ore 8 e 9 1/2 in Piazza V. E.

Inno degli studenti delle Università italiane	Melilli
Pot-poury « Ballo Excelsior »	Marenco
Valzer « Sangue viennese »	Straussa
Pot-poury Operetta « Il Duchino »	Lecoc
Marcia « La partenza per il Campo »	Vel Cese
Reminiscenze « Ballo Brahama »	Dall'Argine
Polka « A rivederci a Udine »	Fornarola

RARIO FERROVIARIO
(Vedi in quarta pagina.)

Un bel caso!

Leggiamo nella *France*:

« La città di La Rochefoucauld ha eletto domenica tre consiglieri che si chiamano:

« Alessandro Dumas, merciaio; Gian Giacomo Rousseau, veterinario e Camillo Desmoulins, legnaiuolo.

Telegrammi

A Solferino

Mantova 24. Stamane all'Ossario di Solferino ebbe luogo la solenne commemorazione dei caduti nella battaglia. Vi intervennero la truppa dal campo di Castiglione e un rappresentante militare da Mantova.

Amnistia respinta

Berna 24. Il Consiglio degli Stati ha respinto con 30 voti contro 11 l'amnistia ai complicati nei noti disordini nel Canton Ticino; quindi i processi si faranno a Zurigo e Lucerna.

L'Austria-Ungheria e la triplice alleanza

Vienna 24. Alla Camera dei deputati si discusse il capitolo del bilancio, contenente la quarta parte delle spese dell'Austria negli affari comuni.

Vaschaty, giovane czeco, raccomanda di appoggiarsi alla Russia e parla contro il rinnovamento della triplice alleanza. Afferma che l'Austria non ha nessun interesse nei Balcani *(proteste generali)*.

Lueger, antisemita, si fa richiamare all'ordine, attaccando il dualismo e propone una mozione chiedente che il governo tuteli gli interessi dell'Austria contro l'Ungheria.

Taaffe dichiara che le opinioni diplomatiche di Vaschaty sono puramente personali. Respinge vigorosamente gli attacchi contro il dualismo e protesta contro l'asserzione relativa alla preponderanza unghnrese, rilevando che i due Governi servono allo stesso Imperatore e Re.

Approva unicamente l'asserzione di Lueger che l'Austria-Ungheria deve armare per divenire alleata ricercata e temuta dai nemici.

Suess difende l'alleanza colla Germania e l'Italia. Ringrazia Di Rudinì delle parole pronunziate alla Camera italiana per Andrea Hoffer. Dichiara che l'Austria-Ungheria stende lealmente e volentieri la mano all'Italia.

Tilescher sconfessa Vaschaty, dichiarando che questi non ha parlato in nome del partito dei giovani cechi.

La Camera respinge all' unanimità meno sei voti la mozione di Lueger.

BOZZOLI E SETE

Udine 24 giugno 1891

Riassumendo le relazioni sull'apprezzabilità dell'attuale raccolto mondiale, premesso che la esattezza loro è ancora discutibile quantunque le varianti non potranno essere importanti, risulterebbe di qualche poco superiore il prodotto nel Giappone, piuttosto inferiore nella China e pressochè eguale all'anno precedente in Italia, Francia, Spagna, Levante ed altri paesi di minor importanza produttiva. Complessivamente dunque, il raccolto mondiale si scosterà ben di poco in paragone a quello del 1890 e nel momento in cui scriviamo propendiamo a credere che la differenza bilancierà in vantaggio del raccolto attuale.

Se la stagione inusitatamente fresca che perdurò quasi costantemente durante l'epoca bacologica, impedì i temuti guasti che sogliono arrecare i grandi calori al critico momento della salita de' bachi al bosco, essa contribuì egualmente a danneggiare il raccolto principalmente in causa della foglia immatura e quindi di poca sostanza, per cui i bozzoli riescirono generalmente deboli e di scarsa rendita. Ciò non pertanto, i prezzi cui pagansi le galette in Italia, quantunque tanto più bassi dell'anno decorso, sono superiori all'attuale valore ricavabile della seta. Si direbbe che i filandieri dimenticarono le gravi perdite subite nella disastrosa campagna passata, a meno che non abbiano ignoti motivi a contare su improvvisi aumenti nella seta.

In Francia invece, si pagano prezzi sensibilmente più bassi, ciò che permetterà a que' filandieri di concorrere con parecchie lire di vantaggio sulle sete italiane, le quali troveranno anche una maggior concorrenza nelle sete giapponesi che si troveranno più abbondanti sui mercati. Nè si dovrebbe dimenticare che le condizioni economiche sono generalmente critiche e tutto l'oppposto che favorevoli al consumo di un articolo di lusso.

Desideriamo ingannarci, ma l'annata si presenta poco promettente pe' filandieri, i quali al momento degli acquisti, inebbriati dall'odore della galetta, agiscono senza riflessione contro corrente, salvo a piagnucolare poi per le perdite che subiscono ed incolparne l'ingordigia del fabbricante, anzichè la propria imperizia. Converrebbe persuadersi che l'aria spira alla democrazia; la seta è pregevole materia, ma perchè il consumo si generalizzi occorre democratizzarne il prezzo per concorrer con articoli di lana, cotone e filati misti che, col perfezionamento della chimica e della meccanica, producono stoffe di apparenza pregiata e di costo mite. Conviene dimenticare gli elevati prezzi passati, perchè solo a prezzi miti si può consumare la grande massa di seta che si produce attualmente in Europa ed in Asia. Fortunatamente l'America, finora almeno, non ci fa concorrenza anche in questo articolo.

Ma se l'attuale momento sarebbe opportuno per sottoporre questi riflessi al filandiere, perchè adesso si decide il costo della seta, è precisamente adesso che il filandiere non si preoccupa del poi, ma unicamente di fare la *camorra* a chi paga più caro. Dunque, buona fortuna agli ardimentosi e tanto meglio pel produttore.

La fabbrica rimane impassibile spettatrice di quanto succede sui mercati della galetta. Le basta di sapere che si fa un raccolto meglio che mediocre e che troverà materia quanto basta e forse troppa. E' però uno strano fenomeno la continuazione del ribasso sulle sete nel mentre si paga la galetta a prezzo indiscutibilmente superiore agli attuali ricavi della seta.

Abbiamo detto sopra che è necessario democratizzare i prezzi, ma non per arrivare all'assurdo come L. 41 a 42 che si offrono per buone sete a vapore e 43 a 44 per qualità superiori e vogliamo sperare che non si troveranno venditori a simili deplorevoli condizioni, tosto che si conosceranno i costi del nuovo prodotto. Ma intanto gli affari sono assolutamente nulli e chi volesse vendere deve adattarsi a cedere ancora al di sotto dei più infimi prezzi di questa infausta campagna, che anche agli estremi aneliti percorre inflessibile nella via del ribasso.

C. K.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 24 giugno 1891

La giornata calcolandosi festiva gli affari rimasero sospesi.

Nulla dunque a segnalare, i bozzoli assorbendo pel momento tutto.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine 24 Giugno 1890

Bollettino	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
5	Gialli ed incrociati gialli	1126 25	376 10	2 35	2 90	2 59	2 63
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	7 85	—	—	—	—	2 75

Prezzi fatti oggi: Gialli ed incrociati gialli a 2.70, 3.00, 2.90, 2.80, 2.50, 2.65, 2.75, 2.60. Verdi incrociati 2.70.

Treviso, 24. — Verdi media minimo 2.38, media mass. 2.65 — Gialli media min. 2.82, media mass. 3.08 — Incrociati media min. 2.55, media mass. 2.90.

Vicenza 24. Bianchi puri da 3.40 a 3.10 — Gialli puri da 3.25 a 3.00 — Incrociati gialli da 2.90 a 2.75 — Verdi puri da 2.65 a 2.50 — Incrociati bianco-verdi da 2.00 a 2.70.

Padova, 24. — Bianchi verdi giapponesi da 2.60 a 2.80 — Gialli nostrani da 2.75 a 3.15 — Bianco fino superiore da 3.15 a 3.25.

Cologna Veneta 24 — Bozzoli annuali gialli di razze europee. Massimo a 3.35, minimo 2.80, medio 3.167 — idem di razze gapponesi venduti chil. 850, mass. 3.10, min. 2.67, med. 2.830.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

LEGUMI

Tegoline	»	0.20	0.30 al chil.
Piselli	»	0.12	0.— »
Patate	»	0.12	0.— »
Erberave	»	0.—	0.— »
Articiocchi	»	0.—	0.— per due

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
DA UDINE	**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**	**A UDINE**
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.
DA UDINE	**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**	**A UDINE**
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**	**A UDINE**
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.
DA UDINE	**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**	**A UDINE**
O. 7.48 a.	9.47 a	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.12 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1 40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

Curate, donnine care, lo scrignetto di perle che tenete in bocca. E' l'adornamento più bello dell'umana creatura. Comperate la « Polvere Vanzetti » il preservativo migliore per i denti. Costa centesimi 50 e lire 1 ogni scatola e vale tanto di più. — E' benemerita venditrice l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie.)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1891 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 40 —	» 20 —	» 10 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 60 —	» 30 —	» 15 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi **5.**

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
3. Ad un esemplare della bellissima opera

IL XX.° SECOLO

LA CONQUISTA DELLE REGIONI AEREE.

Testo e disegni di A. ROBIDA. — Splendido volume in-8 grande, illustrato da 300 disegni di cui alcuni colorati.
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale illustrato, i supplementi illustrati, il volume e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1. — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
3. Al romanzo illustrato di G. De Wailly: **Il Brick Sanguinoso**, un volume in-4 grande, con 46 incisioni.
4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo illustrato** *della Domenica.*
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI

Tutti gli abbonati indistintamente aggiungendo L. **1**, — per trimestre nel Regno, e L. **1. 50** per l'estero, per ciascun giornale, avranno diritto a ricevere:
Il Teatro Illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;
La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.
Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. **2** — per l'interno e L. **3** — per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua **corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE IN MILANO

Situazione al 1 Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . .	L. **5841400.00**
Fondo di riserva	» **338177.20**
Premi in portafoglio	» **1285653.50**

NEL PRIMO ESERCIZIO 1889-90 SI È RESTITUITO
DIECI PER CENTO DEI PREMI
agli assicurati anche non azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli assicurati

DIREZIONE - Milano, Via Giulini, N. 6
Agente in **Udine, Adolfo Luzzatto,** *Via Zanon 6.*

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri, 5.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.
per soli cent. 75

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine — Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

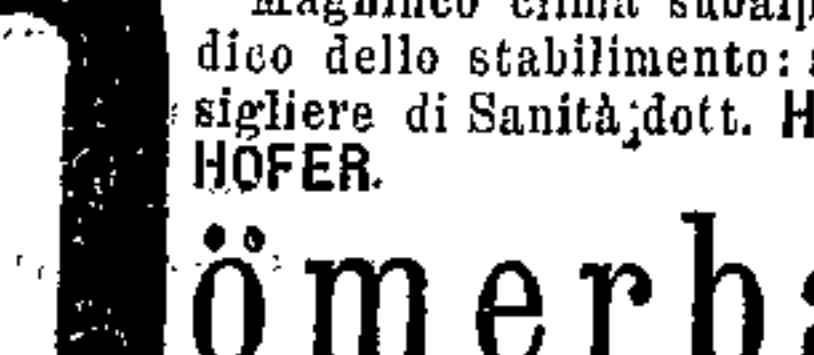
Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Soggiorno economico — Prospetti gratis

Römerbad

Il Gastein della Stiria.

Stazione delle Ferrovie Meridionali dell'Austria. *Le più potenti terme di Akratho di 30 - 31° R.* simili ai Pfäfers - Wildbad di Gastein e a quelle di Töplitz.

Magnifico clima subalpino. Medico dello stabilimento: sig. Consigliere di Sanità dott. **H. MAYRHOFER.**

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily,** *Anversa* - **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

Vermouth a buon prezzo.

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine,* Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Piroconofobi Infallibili distruttori delle zanzare — Prezzo della scatola di 14 piroconofobi cent. 60 e si vendono presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris.

2.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.,** UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.** UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Volete camicie, polsini, sparati, colli d'un lucido abbagliante? L'Impresa Fabris vende a cent. 50 e lire 1 scatole di lustro che, unito in piccola quantità all'amido, da alla biancheria lucentezza perfetta.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Rivolgersi unicamente all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.** Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri, UDINE.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola centesimi 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDINE

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi.*

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio. —

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscati igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.